

LUNEDÌ 7 VISITA ALLA CITTÀ DA PARTE DI 4 CLASSI TERZE DELLE MEDIE DI BUSSOLENO

Studenti ospiti di Adelaide, con il FAI

■ **SUSA** Lunedì 7 la delegazione del FAI Valle di Susa ha organizzato un'uscita nella città di Adelaide con gli studenti della scuola media Fermi di Bussoleno. "Tutto è nato" - afferma Chiara Oliva che segue il progetto scuola per il FAI di valle - *dalla mia richiesta di partecipazione e collaborazione per il censimento 'i Luoghi del cuore Fai' alla vice preside Ambra Canepa Ambra dell'istituto comprensivo di Bussoleno. Durante la telefonata ci siamo confrontate ed abbiamo deciso che sarebbe stato carino, prima di far votare gli studenti per il censimento, portarli in visita sui beni che avrebbero dovuto aiutare a salvare*". Durante la visita a Susa, alcuni relatori erano presenti nei pressi dei beni e le quattro classi terze della scuola media bussolenese ruotavano per scoprire alcune meraviglie segusine. Nel dettaglio, il Lapidarium, all'interno del seminario, con la spiegazione di Davide Ligas, capo Fai giovani di Valle; l'Archivio diocesano e la relativa biblioteca, sempre in seminario, con la spiegazione di Andrea Zonato, archivistica del museo diocesano; la Cattedrale di San Giusto, nella sua parte esterna, con tanto di salita al campanile, con la spiegazione di Lauretta Olivero Pistoletto, responsabile Volontari Fai di Valle e l'accompagnamento di Chiara Oliva; la Cripta della Cattedrale di Susa, con la spiegazione a cura di don Gianluca Popolla e l'accompagna-



Foto di gruppo all'ingresso della Cattedrale



Gli studenti con Zonato

mento della capo delegazione Fai di Valle, Marilena Galily. Luoghi del Cuore: di che si tratta esattamente? "I luoghi del cuore Fai, è un censimento che viene fatto ogni 2 anni da noi e da Intesa Sanpaolo, ed è legato al patrimonio artistico,



In visita alla cripta di San Giusto

culturale e paesaggistico italiano. Negli anni pari ognuno di noi può proporre e votare i beni a cui è legato per qualche motivo, negli anni dispari il Fai verifica tutte le firme e stabilisce chi sono i vincitori. Noi non possiamo puntare in alto, però

stiamo raccogliendo firme, in quanto tutti i comitati e i loro beni che arriveranno a 2500 voti, potranno aderire ad un bando per avere eventuali sovvenzioni". Per chiarire quello che si può ottenere con una semplice firma, i 3 luoghi più



Verso il campanile

votati nella classifica nazionale potranno accedere a un contributo rispettivamente di 50mila, 40mila e 30mila euro, presentando un progetto. Il vincitore della classifica speciale "I Borghi e i loro luoghi" beneficerà del Premio Intesa Sanpaolo fino a un massimo di 20 mila euro, sempre presentando un progetto. Tutti i luoghi con almeno 50mila voti beneficeranno di un contributo di 5mila euro (cumulabile con altri contributi). Tutti i luoghi con almeno 2.500 voti potranno partecipare al bando I Luoghi del Cuore - che verrà lanciato nella primavera 2023 - e richiedere un intervento al FAI candidando un progetto. Il censimento terminerà il 15 dicembre, chiunque può votare e far votare i luoghi che ama e che vorrebbe proteggere, valorizzare, far conoscere. Tutti possono votare anche i mi-

norenni. Ognuno può dare un voto solo ma per tutti i beni candidati. "La nostra delegazione - prosegue Oliva - sta sponsorizzando la raccolta firme per i Luoghi del cuore; quest'anno i comitati che ci hanno chiesto aiuto sono Mompantero, con il santuario di Nostra Signora del Roccamelone; - Castello di Chianocco; - cripta della Cattedrale di San Giusto di Susa". Questi gli ultimi aggiornamenti del censimento i Luoghi del cuore: Roccamelone, 18° posto con 4776 voti; Castello di Chianocco, 58° posto con 2178 voti; Cripta della Cattedrale di San Giusto, 78° con 1546 voti. Chiara Oliva infine sottolinea: "Sarebbe bello che i beni della nostra Valle arrivassero più in alto. Abbiamo ancora un mese per sponsorizzare il voto. Il nostro intento è di fare in modo che i ragazzi si avvicinino il più possibile al proprio territorio, ai beni storico-artistici ed all'ambiente che li circonda, cercando di fargli capire che devono conoscere, rispettare, mantenere per poter trasmettere alle generazioni future la possibilità di fruire dei beni che loro hanno visto durante queste uscite. Non solo questi beni ma tutto ciò che li circonda. spero che loro da oggi in poi, possano guardare il loro territorio, non come una cartolina, ma tenendo conto di ciò che è successo in passato, guardando il panorama non in modo statico, ma pensando a chi è transitato nella nostra valle, alla storia, alle varie vicissitudini che ci sono state; analizzando ciò che li circonda sia paesaggio naturale che antropizzato in modo più meticoloso, ponendosi delle domande e rispettandolo maggiormente".

G.B.